

Festival Internazionale del documentario di montagna



Il Regina Margherita, posto sulla vetta della punta Gnifetti rappresenta il rifugio alpino più alto d'Europa a 4.554 mt - fotografia di Roberto Bianchetti.

La montagna in città dal 17 al 24 gennaio 2015

All'Auditorium di Piazza Libertà a Bergamo vanno in scena le "terre alte del mondo" Nona edizione. Otto serate di proiezioni di film ed eventi dedicati alla montagna

MESSNER - IL FILM

Tutto Reinhold Messner in un'opera cinematografica



La vita del grande alpinista raccontata attraverso documenti originali, ricostruzioni, interviste. Insomma tutto quello che avreste sempre voluto sapere su Reinhold Messner, e non avete mai osato chiedere.

Lo racconta lui stesso, in un film di 101 minuti diretto dal regista tedesco Andrea Nickel.

Reinhold Messner è uno degli alpinisti più famosi della storia. L'ambizione e il desiderio di superare i limiti del possibile e il continuo miglioramento della resistenza umana sono i suoi tratti distintivi.

"Messner - Il film" è uscito nel 2012 nelle sale tedesche ed è stato un successo annunciato.

Inevitabile, visto che la pellicola - in parte costruita con spezzoni autentici, in parte con scene girate nei luoghi originali, e ricca di interviste ai personaggi che hanno ruotato attorno al leggendario alpinista - racconta non solo la vita di Messner: ma legge nella sua anima.

Non a caso uno degli intervistati è il fratello psicoanalista di Reinhold, a cui spetta ricostruire i complessi rapporti familiari del clan.

E oggi? Il più grande alpinista di tutti i tempi sembra avere trovato una sorta di serenità.

Dopo le spedizioni al Polo Sud e al Polo Nord, si dedica al suo Messner Mountain Museum ("il mio quindicesimo Ottomila").

E a chi gli chiede come ha potuto arrivare così in alto, risponde: "Ho sempre sognato in grande. E ho sempre pensato che i sogni si potessero realizzare."

Continua a pag. 2

ROBERTO GUALDI

Presidente del Festival



Nove anni fa nasceva Orobie Film Festival. Quasi una piccola storia lanciata con tanto entusiasmo dall'idea di far conoscere un mondo a noi vicino, quello delle nostre Orobie, attraverso un Festival internazionale di cinema. Una sfida convinta che oggi è

protagonista nel mondo degli appassionati di cinema e di montagna e di tutti quegli enti e associazioni che operano nei e per i territori montani.

A tutti loro è dedicato questo Festival.

Un grande sforzo organizzativo, una cordata di amici, registi, esperti e addetti ai lavori che in questa settimana di proiezioni saranno con noi protagonisti, con un ricco programma di film arrivati da ogni parte del mondo. Uno sguardo sulle terre alte del mondo, quelle terre così lontane, ma a pochi metri da noi sul grande schermo dell'Auditorium che potranno essere conosciute o riscoperte.

Tanti i momenti speciali nel programma 2015 che vi invitiamo a condividere. Svariati i temi trattati e le performance previste nelle otto serate di Festival.

Con convinzione vi proponiamo OFF con il sistema 'cultura gratuita'. Confermiamo questa scelta anche in momenti di difficoltà come questo e, come sui sentieri di montagna, superiamo le problematiche, cercando nuove vie.

OFF è ormai un progetto consolidato, non solo in Italia, ma anche a livello internazionale e il nostro impegno su questa edizione sarà ancora una volta totale.

Lo sguardo è già proiettato sulla decima edizione che sarà, ve lo promettiamo, ricca di appuntamenti e di ospiti. Buona visione!

SESTO GRADO-Riflessi di montagna

In anteprima nazionale lo spettacolo di Silvia Lorenzi



Per questa nona edizione, Orobie Film Festival ha scelto di proporre al pubblico un momento artistico ideato e costruito appositamente per il Festival.

Per questo motivo, alla Compagnia delle Chiavi, fondata da Silvia Lorenzi (Soprano), è stata commissionata un'opera originale che si riferisce alla montagna.

Silvia Lorenzi, che recentemente per Mondadori ha pubblicato un libro dal titolo "Svelare la voce", ha accolto con entusiasmo la proposta, cominciando con la sua Compagnia un lavoro di ricerca, che ha condotto alla realizzazione di Sesto grado.

"Questa performance è per noi una grande occasione per sviluppare un nuovo modo di stare sul palcoscenico..." spiega Silvia. "Il nostro obiettivo è proprio quello di raccogliere in nuove forme teatrali l'arte e la cultura della voce e della musica..."

"In questo nostro lavoro abbiamo voluto mettere sì in primo piano la tradizione del bel canto, ma inserendola in un contesto sonoro contemporaneo, senza tradire per questo l'essenza della montagna, anzi, estraendo e valorizzando tutta la sua portata poetica."

"Speriamo che il pubblico possa apprezzare questo nostro sforzo, che vuole reinterpretare il passato e creare un ponte tra la montagna, venuta prima dell'uomo, e l'uomo contemporaneo..."

"Il nuovo che presentiamo vuole essere una condensazione del passato e un'evoluzione che accoglie il percorso compiuto, facendone il baricentro."

Continua a pag. 3

Tutto Messner dentro ad un film

'L'alpinismo porta con sé dei rischi, ma anche tutta la bellezza che si nasconde nell'avventura dell'affrontare l'impossibile'. In proiezione sabato 17 gennaio.

Si tratta del primo lungometraggio dedicato a vita e imprese di Reinhold Messner, uno degli alpinisti più famosi della storia.

Il titolo? Semplicemente, "Messner - Der Film".

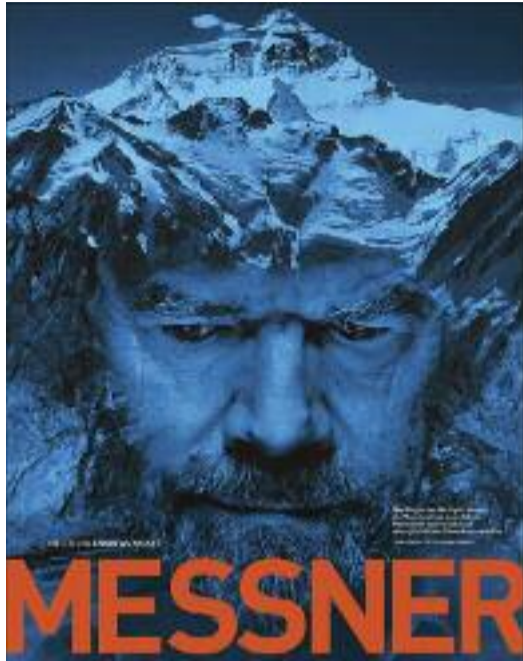
Il film racconta la sua straordinaria vita attraverso interviste con Messner stesso e con coloro che hanno incrociato la sua strada: dalla volontà di lasciare quella casa che già dall'infanzia gli andava stretta, fino a successi e insuccessi delle sue più pericolose spedizioni.

Alcune scene di scalata sono state rifilmate sugli itinerari originali nelle Dolomiti, sulla parete nord del Droites nel massiccio del Monte Bianco, sul Monte Everest e in Groenlandia.

L'autore è il regista tedesco Andreas Nickel.

"Di Messner, che conosco personalmente da più di dieci anni, si crede di sapere tutto", spiega Nickel, "dall'infanzia in Val di Funes alla scoperta dell'alpinismo, alla tragica perdita del fratello Günther durante l'ascesa del Nanga Parbat nel 1970 fino alle esperienze della maturità.

Ma della persona, della sua storia, dei suoi impulsi non si sa nulla. È questo aspetto che ho voluto svelare".



Il lungometraggio narra la vicenda straordinaria di chi divenne leggendario per aver scalato per primo senza ossigeno tutti i quattordici 8.000, e successivamente attraversato l'Antartico, il deserto di Taklamakan, la Groenlandia e il deserto di Gobi.

Il documentario mescola immagini mozzafiato degli ambienti d'alta quota con le interviste dei protagonisti e dei compagni di avventura. Un film da non perdere per gli amanti della montagna, per conoscere la storia di Messner e rispolverare gli anni più attivi dell'alpinismo mondiale.

"Messner - Der Film" della durata di 101 minuti è prodotto dalla casa tedesca Explorer-Media in coproduzione con la televisione regionale bavarese (Bayerischer Rundfunk), l'emittente franco-tedesca Arte, WA Filmproduktion, con la collaborazione del BLS, della Provincia autonoma di Bolzano e della Rai Sender Bozen.

MESSNER - IL FILM

In proiezione fuori concorso **sabato 17 gennaio**

Germania, 2012, 101', lingua tedesca con sottotitoli in italiano

Regia: Andreas Nickel

Molto è già stato detto, filmato e scritto su Reinhold Messner e si pensa di sapere già tutto di quest'uomo. Il regista si è messo alla ricerca di testimonianze e ha girato un film dedicato al famoso alpinista, che ripercorre le tappe della sua vita e traccia un percorso che va dalla sua infanzia attraverso i successi e le sconfitte delle sue spedizioni in montagna e giunge alla sua vita attuale nel castello Juval.

L'anello delle Orobie orientali Orobie, fotografia e montagna

Sentiero delle Orobie non è un sentiero.

Sentiero delle Orobie è un sogno.

Un sogno nato negli anni '50 del secolo scorso e ormai stabile presenza dell'immaginario di chi la montagna la ama e la vuole continuamente scoprire, conoscere e svelare.

Il **Cai - sezione di Bergamo** sarà presente a OFF **lunedì 19 gennaio** per presentare il Sentiero delle Orobie orientali.



"Dal Sentiero nasce ciò che in embrione già era quel primo sogno: la chiusura del cerchio, l'anello delle Orobie. Come a rimarcare l'idea che ogni arrivo è una nuova partenza e la Bellezza trascende i limiti".

Il CAI, partendo da un sogno ne ha innescato un altro tracciando la linea di giunzione tra due punti distanti e rendendoli prossimi. La Variante al Sentiero ora permette di attraversare questo Scigno che sono le Orobie senza rinunciare alla meraviglia di essere accompagnati dalla Bellezza dal primo passo mosso sino all'ultimo. Che poi coincide con un nuovo primo.

Come nasce un reportage? E quali sono i segreti che stanno dietro un bel ritratto? **Orobie**, mensile che ormai da 25 anni racconta il territorio lombardo puntando proprio sulla qualità delle immagini, ci accompagna in uno dei suoi backstage alla scoperta delle dinamiche, affatto semplici, che consentono la realizzazione di un buon servizio fotografico. Protagonisti: il fotoreporter Marco Mazzoleni e il grande alpinista bergamasco Mario Curnis. Perché alla base di un grande reportage c'è sempre una grande storia.



E certamente quella dello scalatore originario di Nembro lo è. Per la conferma basterebbe ricordare l'incredibile avventura sull'Everest conquistato, nel 2002, a 65 anni con Simone Moro dopo un'attesa durata tre decenni. Il filmato - che descrive gli scatti realizzati da Mazzoleni nell'abitazione dell'alpinista - evoca anche queste vicende. La partecipazione di **martedì 20 gennaio** degli stessi protagonisti - Mazzoleni e Curnis - offrirà l'occasione per approfondirle, parlando di fotografia, ma anche e soprattutto di montagna.

In anteprima il film dedicato alla prima salita al K2, ben 60 anni dopo

Sabato 24 gennaio, Daniele Moretti di Sky Tg24, in collaborazione con l'Associazione Ev-K2-Cnr; ci racconta la prima scalata interamente pakistana effettuata in occasione dei 60 anni dalla salita al K2 del 1954

60 anni dopo la missione di Desio che portò Compagnoni e Lacedelli per primi sul K2, SkyTg24 ha seguito l'impresa della prima spedizione pakistana, supportata dagli alpinisti italiani di EvK2Cnr. Straordinarie immagini girate dagli stessi alpinisti documentano metro per metro la salita del più difficile degli "ottomila" della Terra, fino in vetta.

Dall'arrivo al campo base ai giorni successivi al raggiungimento della cima del K2.



Dalla preparazione e soprattutto dalla grande attesa del momento di vetta, al respiro di

solievo, alla gioia del successo. "K2, un urlo dalla vetta" è lo speciale di Sky dedicato alla salita al K2 realizzato dal giornalista Daniele Moretti, che questa estate è stato in Karakorum con gli alpinisti per diversi giorni. Una bella testimonianza, un bel video che racconta l'emozione della straordinaria esperienza vissuta dalla spedizione "K2 60 anni dopo".

K2 UN URLO DALLA VETTA

In proiezione fuori concorso **sabato 24 gennaio**

Italia, 2014, 48', lingua italiana

Regia: Daniele Moretti

Produzione SkyTg24 con EvK2Cnr

Il film racconta in due parti distinte e diverse tra loro la missione "K2, Sessant'anni dopo". A ruoli invertiti rispetto al '54 di Desio, stavolta la guida è pakistana, il supporto è italiano, sotto

l'egida dell'Ass. EvK2Cnr.

La prima parte è il reportage giornalistico dell'autore, inviato di SkyTg24, che ha vissuto il lungo viaggio che ha portato i membri della spedizione da Islamabad fino ai piedi della montagna. La seconda parte è invece il resoconto dei giorni decisivi, sgelati dall'urlo, sulla cima del Lungo di Alagna, della guida alpina Michele Cucchi.

Venerdì 23 gennaio l'Ente Bergamaschi nel Mondo a OFF: il fenomeno dell'emigrazione

Costituito nel 1967 l'Ente Bergamaschi nel mondo conferma di essere in assoluto la prima associazione di emigrazione della Regione Lombardia. Il fenomeno purtroppo sta aumentando a causa della grave crisi economica che sta costringendo molti giovani a cercare un posto di lavoro all'estero.

Nella provincia di Bergamo stiamo assistendo ad una nuova emigrazione: giovani tra i 25 e i 40 anni, diplomati e laureati, plurilingue, pronti a partire per qualsiasi destinazione. Mentre la prima emigrazione, quella del secondo dopoguerra, seguì principalmente le direttrici del Nord Europa, questo nuovo fenomeno migratorio guarda ai mercati emergenti come Brasile, Australia, Canada, Cina e India.

C'è un fattore comune che caratterizza i due fenomeni migratori, quello del senso di appartenenza a una terra, alle sue tradizioni e cultura.

Ente Bergamaschi nel mondo è da un paio d'anni coinvolto nella gestione di questa nuova realtà, impensata, molto articolata e soggetta a fattori e situazioni complesse.



Via Bianzana 5 - Bergamo
www.bergamaschinelmundo.it
info@bergamaschinelmundo.it - Tel. 035/363360



Sabato 24 gennaio il Comando Truppe Alpine presenta a OFF un filmato fuori concorso

I **Campionati Sciistici delle Truppe Alpine**, manifestazione nata nel 1931 come momento di verifica dell'addestramento raggiunto dalle Unità nell'operare in ambiente montano innevato, rappresentano oggi un importante appuntamento sportivo militare a livello internazionale e, nel 2015, si svolgeranno nel mese di **febbraio** in **Val Pusteria (Alto Adige)**.

Molte le competizioni che in un'intensa settimana impegneranno centinaia di soldati nel tentativo di aggiudicarsi i Trofei in palio e i titoli di "Campione italiano dell'Esercito" nelle diverse discipline sportive.

La gara regina dei campionati è la gara dei plotoni, una durissima competizione su tre giornate in cui le rappresentative partecipanti, completamente equipaggiate ed armate, affrontano un movimento sci alpino durante il quale sostengono anche prove tecnicistiche come tiro con le armi in dotazione, topografia, ricerca e

soccorso di travolti da valanga, percorsi a cronometro con trasporto di ferito su barella, slalom gigante e staffetta alpinistica. Numerose attività collaterali, tra cui diverse esibizioni musicali e la spettacolare fiaccolata notturna, contribuiranno a rendere ricco ed avvincente il calendario di quelle che sono ormai conosciute come le "Olimpiadi invernali degli Alpini". Una spettacolare esercitazione tecnica darà infine una dimostrazione pratica di quelle che sono le capacità degli Alpini di vivere, muovere e combattere in ambienti estremi come quello invernale innevato.



“Sesto grado - Riflessi di montagna”

Suoni, musica, immagini e performance in uno spettacolo in anteprima nazionale tutto da scoprire. A cura del soprano Silvia Lorenzi, live music Fabio Piazzalunga, con l'attore Christian Cestaro



Silvia Lorenzi - Il soprano



Compagnia delle Chiavi

Sabato 17 gennaio la Compagnia delle Chiavi inaugura OFF.

La montagna, elemento ricorrente sul nostro pianeta, mantiene il suo fascino inalterato e costante attraversando secoli ed ere.

Ancora oggi l'uomo la cerca e la affronta, per passione o per sfida.

All'interno di questa performance la montagna viene traslata in una figura femminile, incostante e volubile, che allo stesso tempo affascina e allontana, ricca di significati latenti e di verità assolute.

Qui la montagna possiede una sua voce, fatta di emozioni più che di parole. Ha un'anima, che incontra le aspettative dell'uomo, che le ascolta e ne è l'eco. La montagna come madre e sposa, saggia e pura, erosa e maestosa: allo stesso tempo vecchissima e appena nata.

Guida dell'animo umano, maestra di fatiche, che indica il limite e insegna l'umiltà. Questa è una montagna poetica e viva che poco ha a che fare con virtuosismi sportivi, che penetra l'anima dell'uomo come metafora di vita.

Con testi tratti da Dino Buzzati, su estemporanei colori sonori e con musiche liberamente rivisitate (Debussy, Grieg, Dvořák, Satie).

Si ringrazia Caterina Scotti per la consulenza artistica. Video di Giovanni Bianchini www.compagniadellechiavi.it



Fabio Piazzalunga - Il musicista



Christian Cestaro - L'attore

Eventi collaterali e premiazioni: gli aspetti della montagna da valorizzare

La Valle Brembana a OFF sabato 24 gennaio porta alcuni esempi di opportunità di occupazione in montagna. Sabato 17, Premio “Montagna Italia 2015” all'Unione Operaia Escursionisti Italiani-Sezione di Bergamo



L'Unione Operaia Escursionisti Italiani-Sezione di Bergamo sarà presente a OFF sabato 17 gennaio.

Non è possibile stabilire in modo cronologico la nascita dell'alpinismo in quanto l'alpinismo stesso è un'attività praticata in un luogo da sempre abitato: le montagne e nel nostro caso le Alpi. Verso la fine dell'800, in Italia, l'alpinismo e l'escursionismo erano riservati al ceto medio alto, nobili, industriali, ufficiali, medici, avvocati e professori. L'alpinismo popolare cominciò a diffondersi nel 1907 quando il giorno di domenica fu imposto non lavorativo per legge, inducendo taluni a definire sprezzantemente il fenomeno come “democratizzazione”. Ad Ettore Boschi, appassionato alpinista, venne l'idea di costituire un'associazione che permettesse anche ai ceti popolari di frequentare, a basso costo e in modo organizzato, le escursioni in montagna.

Venne fondata l'U.O.E.I. (Unione Operaia Escursionisti Italiani) nel 1911.

A Bergamo è nata nel 1913. Negli anni dello sviluppo economico anche le attività della nostra sezione prosperarono. Venne istituito un gruppo sciistico che permise a molti di praticare questo sport grazie alle nuove tecnologie ed a più avanzate strutture turistiche, utilizzando sempre mezzi di trasporto collettivi. Nacque un notiziario bimensile “Il Rododendro”, che negli anni ha informato, e informa tutt'ora, gli iscritti delle attività sezionali. Ancora oggi ogni domenica sono programmate gite che vedono la partecipazione numerosa di iscritti e appassionati di montagna.

Che cosa caratterizza l'associazione? Un tenace e resistente gruppo di responsabili che ci ha preceduto e che negli anni ha tenuto vivace l'attività sezionale permettendo ai bergamaschi di percorrere molti sentieri. Attualmente, un affiatato e motivato gruppo direttivo ed un diffuso e inclusivo spirito di amicizia tra soci e partecipanti alle escursioni.



Emozioni Orobie è una società fresca e dinamica con l'obiettivo di creare una rete virtuosa di collaborazione fra operatori per fare della Valle Brembana la meta ideale di vacanza.

Da questa considerazione, unita a professionalità e passione, Elena Riceputi e Marta Gaia Torriani hanno coltivato e realizzato il loro progetto: creare una realtà dinamica che operi sul territorio in collaborazione con operatori turistici, enti e associazioni per poter invogliare il turista a valutare l'arco orobico come un'appetibile destinazione per le vacanze.

Oltre a Emozioni Orobie, sabato 24 gennaio sul palco si presentano tre giovani imprenditori a testimonianza di opportunità di occupazione in montagna anche in questi tempi di crisi.

Francesco Maroni è il direttore della Latteria sociale di Branzi, storica produttrice dell'omonimo formaggio. Maroni guida inoltre l'unione di sei eccellenze casearie di storica tradizione, i Formaggi principi delle Orobie e gestisce da qualche mese un punto vendita e informazioni all'imbocco della Valle “Basita dei Saperi e dei Saperi”.

Marco Orfino è il più giovane di tre soci del

microbirrifico Via Priula, che produce birre artigianali con ricette di loro creazione e caratterizzate da ingredienti del territorio, oltre ad essere nominante con richiami alla valle e alle sue tradizioni. Via Priula gestisce anche l'omonimo pub a San Pellegrino.

Infine Nicolò Quarteroni gestisce con la famiglia l'azienda agrituristica Ferdy, occupandosi sia dell'alpeggio e in generale del bestiame che della didattica con i bambini. L'agriturismo è cresciuto negli anni affiancando al maneggio la ristorazione, le camere e di recente un'area bio wellness. Emozioni Orobie funge da raccordo fra queste e molte altre realtà del territorio per promuovere all'esterno le eccellenze brembane attraverso percorsi tematici rivolti a un pubblico variegato, in quanto includono l'offerta non solo gastronomica ma anche sportiva, naturalistica e artistico/culturale (dai musei agli splendidi borghi).

Nel buffet finale si assaggeranno i diversi prodotti delle aziende sopra citate (formaggi, birre, salumi di capra orobica e amaro alle erbe spontanee).



Il Consorzio Bim - Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio con sede in Bergamo, è un Consorzio costituito per la riscossione e l'impiego dei sovraccanoni dovuti dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, per impianti di derivazione installati nel perimetro di competenza del Consorzio. Il Consorzio si pone l'obiettivo di ridistribuire ai Comuni consorziati le risorse finanziarie, che sono finalizzate allo sviluppo socio economico

delle popolazioni residenti nel Consorzio. In particolare il Consorzio B.I.M. Brembo Serio Lago di Como si prefigge - quale scopo primario - di favorire il progresso economico e sociale, in particolare delle popolazioni residenti nei Comuni montani e nei territori (dai quali provengono le risorse finanziarie) per consentire loro migliori condizioni di abitabilità ed un equilibrato sviluppo, riconoscendone così la grande funzione di servizio che esse svolgono a presidio del territorio.



Via Taramelli, 36-Bergamo - Tel. 035.244255 segreteria@bimbg.it - www.bimbg.it

Libertà va in scena la montagna

Svezia, Svizzera, Belgio, Austria, Francia, Argentina e Regno Unito

LUNEDÌ 19 GENNAIO - ORE 20.30



THE LAST GREAT CLIMB

UK, 2013, 60'
Regia di Alastair Lee
Produzione: Posing Productions
Inglese con sott. italiano
Sezione Terre alte del mondo

L'Ulvetanna, in Antartide, è stata scoperta solo nel 1994. Nel dicembre del 2012, Houlding guida una squadra internazionale alla scoperta dell'Ulvetanna con l'obiettivo di essere uno dei primi alpinisti a completare uno dei percorsi più tecnicamente esigenti del mondo.

The film tells the story of a climber's life long dream reach one of the world's most remote and difficult summits interweaved with the fascinating story of the mountain itself, which incredibly was only discovered in 1994.



MUR

Francia/Belgio, 2014, 17'
Regia di Andra Tévy
Produzione: Les Films du Cygne
No dialoghi
Sezione Terre alte del mondo

Una sera d'inverno in cui nevicava, una donna sta andando al lavoro. Il clima è ostile, il lavoro molto faticoso. Una finestra non si chiude e nevicava dentro. Il consueto posto di lavoro diventa una terra di avventure...

One winter evening, on a snowy weather, a woman is going to her job. The surroundings are hostile, the labour - backbreaking. And a window doesn't close anymore: it snows inside the work space. The chore place becomes a land of adventures...



LAGRANDE GUERRASUL-L'ALTOPIANO DI ASIAGO

raccontata da Mario Rigoni Stern

Italia, 2011, 52'
Regia: Federico Massa e Mirco Melanco
Produzione: Avilab srl e Associazione culturale Gooliver
Lingua italiana
Sezione Paesaggi d'Italia

Il documentario si basa su un materiale inedito d'archivio su Mario Rigoni Stern. Stern racconta i luoghi della Prima Guerra Mondiale nell'Altopiano di Asiago, dove avvennero alcune delle imprese più tragiche ed eroiche del primo conflitto.

The documentary is based on unpublished archival material on Mario Rigoni Stern. Stern tell the places in the Plateau of Asiago during the First World War. In this places happened some of the most tragic and heroic enterprise of the first conflict.

MARTEDÌ 20 GENNAIO - ORE 20.30



PERDUTAMENTE CERRO TORRE

da Cesare Maestri a Casimiro Ferrari

Italia, 2014, 46'
Regia e produzione: Paola Nessi
Lingua italiana
Sezione Terre Alte del mondo

In un posto lontanissimo del mondo esiste una montagna, anzi una torre di roccia e di ghiaccio, avvolta e nascosta dai venti provenienti dall'oceano e dai venti della passione degli uomini che ad essa hanno legato la propria vita. Questo racconto inizia nel 1953 quando un uomo grande, forte e pieno di ardore riceveva una lettera partita da molto lontano.

In a place far away in the world there is a mountain, even a tower of rock and ice, wrapped and hidden from the winds coming from the ocean and the winds of passion to it that men have tied their life. This story begins in 1953 when a strong man received a letter from far away.



LANÍN

Argentina, 2014, 50'
Regia: Nicolás Recart
Produzione: Senda
Lingua spagnola con sott. italiano
Sezione Terre alte del mondo

Tre giovani senza esperienza in alpinismo, decidono di salire il vulcano Lanin. Il film racconta le precauzioni da prendere per scalare la montagna, descrivono la geografia del Parco Nazionale del Tromen e condividono le vecchie storie di leggende e preghiere che aggiungono valore al significato della salita.

3 young men without experience in mountaineering decide to climb the Lanin volcano. The movie tells about the precautions to take in order to ascend the mountain, describe the geography of the Tromen National Park, and share old stories about legends and prayers to the nature that add value to the meaning of the ascend.



L'EQUILIBRIO

Italia, 2014, 30'
Regia: Marco Tessaro
Produzione: Lipu onlus
Lingua italiana
Sezione Orobic e Montagne di Lombardia

Valli del Verbano: Valcuvia, Valveddasca, Valtravaglia. Lia torna nei luoghi che l'hanno vista crescere dopo anni passati altrove. Suo padre l'accoglie entusiasta: innamorato della sua terra, si impegna ogni giorno per salvaguardarne la biodiversità e preservarne l'equilibrio ambientale.

Verbano - Maggiore Lake: Valcuvia, Valveddasca, Valtravaglia. Lia comes back to the places where she grew up after years spent elsewhere. His father is really happy to welcome her: in love with his land he is committing himself every day for the safeguard of biodiversity and the preservation of its fragile balance lose it.

VENEDÌ 23 GENNAIO - ORE 20.30



KANGCHENJUNGA
I cinque tesori della grande neve

Italia, 2013, 62''
Regia di Paolo Paganin
Produzione: DokuDoku
Lingua italiana
Sezione terre alte del mondo

Il film racconta la scalata senza ossigeno della terza montagna più alta del mondo, il Kangchenjunga (8.586 m). Dopo un'estenuante salita, Mario Vielmo raggiunge la vetta, mentre gli altri due compagni di cordata, Annalisa Fioretti e Silvano Forgiarini, fanno marcia indietro.

The documentary tells the story of the ascent of the third highest mountain in the world, the Kangchenjunga (8.586 m) without oxygen tanks. After an extenuating climb, Mario Vielmo reaches the summit, whereas his companions, Annalisa Fioretti and Silvano Forgiarini, turn back.



GENTE DI MAIS

Italia, 2014, 20'
Regia: Diego Percassi
Produzione: Video Produzione Bergamo
Lingua italiana
Sezione Orobic e montagne di Lombardia

Clemente, impresario edile, ora sui campi non costruisce più case ma coltiva mais. Insieme a lui sua figlia che a scuola ha imparato cos'è il Mais Spinato di Gandino e tanti altri personaggi le cui vite inevitabilmente si incrociano.

Clement, a building contractor, now on the fields does not build more houses but cultivates corn. Along with him his daughter that learned at school what the Barbed Corn of Gandino is and many other characters whose lives are inevitably involved..



SEDNA

Francia, 2014, 45'
Regia di Laurent Jamet
Produzione: Eye of the storm
Inglese sottotitoli in italiano
Sezione Terre alte del mondo

Il film racconta la storia di Sedna, dea delle acque della Groenlandia, dove sta navigando la nave "La Louise" con un gruppo di sciatori francesi e svizzeri. Gradualmente, con il passare dei giorni, capiscono che la leggenda di Sedna è probabilmente molto più reale di ciò che sembra.

The movie tells the story of Sedna, goddess of Greenlandic waters, where is sailing the boat "La Louise" with a crew of skiers from France and Switzerland. But gradually, as the days pass, they will realize the legend of Sedna is probably more real than it seems...



LA PIEDRA DEL RAYO

Argentina, 2013, 19'
Regia di Aldana Loiseau e Soledad Fernández
Produzione: Ass. Tantanakoui, Paka Paka, Waka Cine
Spagnolo con sott. inglese
Sezione Terre alte del mondo

Due pastorelli iniziano una magica avventura quando trovano una pietra illuminata. Scoprono che ha un potere speciale che deriva dal Dio della luce.

Two shepherd children begin a magical adventure when they find a stone touched by lightning. They discover that it has a special power that belongs to the god of lightning.

LO STAFF

Coordinamento generale
Laura Di Santo



Direzione
Barbara Ghisletti



Ufficio stampa
Raffaella Lepre



Contributi e lavorazioni video
Roger A. Fratter



Segreteria Organizzativa
Maria Elena Baroni
Nadia Mangili
Beatrice Gelmini



Presentatrice
Fabrizia Fassi



Uno sguardo fotografico sulle terre alte

Sezione Orobie e montagne di Lombardia



Pizzo Recastello
Claudio Ranza



Profili di monti
Fabio Ghisalberti



Il salto
Roberto Ganassa



Bellezze al bagno
Daniele Passoni



Inverno al Gaver
Giordano Bertocchi

Sezione Paesaggi d'Italia



Sul sentiero delle Cinque Torri
Ettore Ruggeri



Alba autunnale in Val Buscagna
Giordano Bertocchi



Castelluccio di Norcia
Franco Marchi



Il Pelmo verso sera
Enrico Campana



Riflessi di montagna
Franco Marchi

Sezione Terre alte del mondo



Autunno al lago Saoseo
Giordano Bertocchi



Dente del gigante
Patrizio Previtali



Bue muschiato
Andrea Zampatti



Alba sul Cerro Torre
Sergio De Leo



Zinalrothorn
Claudio Ranza

Ecco chi giudica le opere in concorso Ma anche il pubblico potrà farlo

Un lavoro importante e difficile spetta ogni anno ai giurati di OFF, sia per quanto riguarda le numerose opere cinematografiche sia per quanto concerne i diversi scatti dedicati al mondo della montagna.

Da qui nasce l'esigenza di costituire due giurie tecniche degne di nota. Vediamo chi ne fa parte.

Grande esperto di cinema, nonché "uomo CAI", **Piero Carlesi** presiede la giuria cinematografica.



Laureato in Scienze naturali, appassionato di montagna e di giornalismo, è Consigliere della Sezione di Milano del Cai e giornalista professionista. Ha collaborato a varie testate: dallo Scarpone cartaceo al mensile Alp, ai quotidiani Avvenire e La Notte. Redattore editoriale del Touring Club Italiano ha curato la redazione di diverse guide ed è stato autore delle guide Valsesia di Arciere Editore e di Alti sentieri al Monte Rosa di Tamari Editore.

Per Vallardi ha curato la redazione di alcuni volumi illustrati sulla montagna. Segue come inviato il Festival di Trento dal 1974 e dal 2009 è componente del Consiglio di amministrazione dello stesso Festival. Già Consigliere centrale del Cai e dopo una parentesi sempre al Cai come Direttore generale è oggi giornalista del Touring Club Italiano e Presidente del Centro di cinematografia e Cineteca del Cai.



Giornalista professionista, **Giovanni Verga** ha seguito per la stampa nazionale festival di cinema in Italia e all'estero.

In particolare, nel cinema documentario, segue manifestazioni specializzate come il Film Festival montagna, esplorazione, avventura di Trento.

Appassionato di cinema fin da giovane, un altro "uomo CAI" **Antonio Salvi**, ha partecipato a diversi concorsi cinematografici ed è membro della Commissione cinematografica del Cai. Iscritto

al Cai di Bergamo, ne divenne consigliere vice Presidente e Presidente per diversi anni.



In serata finale, durante il **Gran Galà della Montagna** verranno assegnati i premi alle migliori opere cinematografiche e fotografiche in concorso.

Ma anche gli spettatori potranno votare il proprio film preferito e assegnare così il **PREMIO GIURIA POPOLARE**: all'entrata verranno distribuite delle schede sulla quale sarà possibile segnalare la propria preferenza in merito alle opere cinematografiche proiettate.

Tra tutti i partecipanti alla votazione verrà estratto un buono valido per un pranzo per due persone presso il **ristorante L'Officina di Grassobbio**.

L'OFFICINA
www.ristorantelofficina.com

Un giovane ingegnere edile, fotografo ed alpinista presiede invece la Giuria del concorso fotografico: **Marco Caccia**. Marco non si accontenta di raggiungere le vette dei monti, ma cerca di immortalare fotograficamente i momenti più belli che la montagna sa regalare per poterli far vivere a chi guarda da casa.



Immane la presenza dell'ex Presidente, nonché fotografo e webmaster del sito web www.pieroweb.com: **Piero Gritti**.



Un tocco di femminilità con due giovani donne. **Claudia Carrara**, laureanda in ingegneria edile-architettura e cake designer per passione.



Alice Acquaroli, laureanda in Giurisprudenza, ama la montagna che frequenta soprattutto con il CAI di Bergamo.



Mauro Gritti, impiegato tecnico, dedica il tempo libero alla montagna sua vera passione, in tutte le sue forme tra cui la fotografia.



Due concorsi, due giurie. L'esperienza di alcuni, le qualifiche di altri. La passione che accomuna tutti: la **montagna**.



Floricoltura
Crotti Emilio

Via Padergnone 57 - 24050 Zanica BG
Tel. 035/335266 Cell. 335/1381403

CLICCA SULLA
MAPPA
PER VEDERE DOVE
SIAMO



LA SEMPLICITA' DI UNO SPORT ... LA GRANDEZZA DI UN'EMOZIONE...

LE MIGLIORI MARCHE, I MIGLIORI PROFESSIONISTI
DEL SETTORE AL VOSTRO SERVIZIO.
UN E-COMMERCE PER VIVERE SENZA LIMITI
LA TUA PASSIONE PER LO SPORT.
TUTTO QUESTO E' DF SPORT SPECIALIST.

ORIO AL SERIO -BG-

Via Portico 14/16 - in prossimità del C.C. Orio Center
Tel. 035 530729 / 035 533843

MAPELLO -BG-

Presso C.C. il continete
Vla Strada Regia. 4 - Tel. 035 908393

Scopri tutto gli altri punti vendita e acquista on line su www.df-sportspecialist.it



SEGUICI SU:



www.df-sportspecialist.it

Festival Internazionale del documentario di montagna



Con il patrocinio ed il contributo di



www.beniculturali.it www.fondazionebergamo.it www.bimbg.it www.bergamaschinemondo.it

Partner ufficiale



www.ubibanca.com/bpb

Partner



www.zepelin.it www.df-sportspecialist.it

Con il patrocinio di



Media Partner



Partner tecnico



Si ringrazia



Da un'idea di Spirit of Mountain Un progetto promosso da Associazione MONTAGNA ITALIA In collaborazione con Club Alpino Italiano Regione Lombardia Organizzazione e Ufficio stampa teamitalia



Orobie Film Festival Bergamo OrobieFilmFestival Bergamo OrobieFilm Festival Bergamo